

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 18 (1946)
Heft: 6

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; magg. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, Lugano, Conto chèques postale Xla 53. Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 4.—. Si pubblica ogni due mesi.

LES OBSTACLES DANS LA GUERRE DE MOUVEMENT

Contrammiraglio Pierre Barjot

Ospite del Circolo degli Ufficiali di Lugano, l'amm. Pierre Barjot ha tenuto, la sera di venerdì 13 dicembre, una frequentatissima conferenza nell'Aula Magna del Liceo cantonale, sviluppando il tema: «Insegnamenti della guerra moderna».

L'amm. Barjot, che è nato nel 1899, cominciò a percorrere i mari nel 1920 a bordo di diverse navi militari francesi. Nel 1931, specializzatosi nei sommergibili, ricevette il grado di tenente di vascello ed il comando del sottomarino «Naiade».

Nel 1935 venne designato come esperto alla conferenza navale di Londra e nel 1937 comandò una divisione navale nel corso di una crociera sottomarina di sette mesi che, in un viaggio di 17.500 miglia, condusse le navi nei porti dell'Argentina, dell'Uruguay, del Brasile, del Venezuela e del mare delle Antille.

Nel 1938, promosso capitano di corvetta, venne attribuito alla prefettura marittima di Cherbourg. Nel 1939 partecipa alle prime conversazioni di Stato Maggiore tra gli ammiragli francesi ed inglesi e viene proposto al grado di capitano di fregata. La sua opposizione all'armistizio ed alla politica di Darlan gli ritarderà però la promozione. È messo a disposizione e nel 1940 entra nell'organizzazione di resistenza degli alleati. È incaricato di diverse operazioni in Siria e nel Levante ed al suo ritorno nel 1941 viene nominato comandante aggiunto del «Richelieu» a Dakar.

Nel marzo 1942, arrestato per ordine del governo di Vichy, riesce a salvarsi grazie al patriottismo degli agenti che dovevano custodirlo. Tornato in Algeria, si dedica al giornalismo e prepara il terreno allo sbarco degli Alleati.

Il gen. De Gaulle lo reintegra, nel luglio 1943, nella marina attiva col grado di capitano di vascello. Nel 1944 diventa sottocapo di Stato Maggiore per le operazioni. Alla fine di quell'anno viene promosso al grado di contrammiraglio e riceve l'incarico delle operazioni in Estremo Oriente e in Indocina.

Egli riveste attualmente le funzioni di sottocapo di Stato Maggiore della Difesa Nazionale. Come appare da questi brevi accenni, l'amm. Barjot non è soltanto un marinaio, ma un uff. di Stato Maggiore qualificato per parlare dell'insieme delle operazioni e della collaborazione fra gli eserciti del mare, della terra e dell'aria.